

PROGETTO “*QUALE COESIONE SOCIALE?*”

La coesione sociale oggi

Il concetto di “coesione sociale” ha assunto grande importanza negli ultimi anni a seguito di numerose trasformazioni – sociali, culturali, demografiche ed economiche – che hanno dato origine ad un processo di frammentazione delle comunità, anche dovuto a crescenti fenomeni di precarietà ed insicurezza della popolazione.

In una situazione sempre più complicata, amplificata dalla marcata difficoltà delle persone ad inserirsi in un disegno di partecipazione comunitaria alla vita che implichi la convivenza con gruppi sociali di diversa estrazione e provenienza, le organizzazioni internazionali, quali l’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), hanno reso la coesione sociale un vero e proprio obiettivo strategico.

Tali organizzazioni hanno sviluppato diversi progetti con l’obiettivo di migliorare le condizioni di fasce sempre più ampie e diversificate della popolazione, creando reti di sostegno e promuovendo servizi di rafforzamento e coinvolgimento nella vita collettiva.

Requisiti necessari per la buona riuscita di un progetto di coesione sociale

Nonostante il già citato interesse per le problematiche legate alla coesione sociale, non sempre gli organi preposti riescono a trovare delle soluzioni pienamente valide ed efficaci.

In uno studio pubblicato nel 2015 dal “Research Institute for the Evaluation of Public Policies”, intitolato “*Buone pratiche nei progetti sulla coesione sociale*”, prendendo in esame alcuni progetti, attuati in zone diverse del territorio italiano, i ricercatori sono arrivati a stilare una lista di nove tipologie di iniziative che hanno ricevuto il riscontro più positivo da parte dei soggetti che vi hanno partecipato:

- Spazi polivalenti/multifunzionali e luoghi informali di aggregazione per la collettività;
- Interventi nei caseggiati legati al tema dell’abitare;
- Riqualficazioni urbane (ad eccezione di quelle di cui al punto precedente) e orti pubblici;
- Iniziative di tipo artistico-culturale;
- Scambio e integrazione interculturale (azioni indirizzate agli stranieri);
- Sportelli (di vario tipo);
- Attività di formazione e di accompagnamento al lavoro;
- Lo sport come veicolo di coesione sociale;
- Attività a favore di specifiche categorie deboli (es. giovani devianti, persone affette da disagi psichici, etc.).

La Fondazione Cariplo, oggetto di questo studio e promotrice di numerosi progetti di coesione sociale, ha individuato, inoltre, quattro concetti chiave fondanti, sintetizzati sotto la denominazione di “quattro P”: *prevenzione, promozione, partecipazione e partenariati* (ovvero la gestione congiunta delle iniziative con istituzioni esterne).

I progetti basati su questi concetti, per avere una resa proficua garantita, devono, in aggiunta, puntare a soluzioni innovative o che mettano a sistema risposte già sperimentate, cercando l'integrazione con le politiche esistenti e tentando di promuovere interventi che si sviluppino in un lasso di tempo esteso ad un periodo pluriennale.

Nell'ottica dell'ideazione e della realizzazione di risposte alle diverse forme di disagio sociale, a fronte di una sostanziale difficoltà delle politiche, che appaiono in ritardo rispetto ai cambiamenti dell'assetto socio-culturale della popolazione e che presentano, a nostro giudizio, una serie di interventi disomogenei e non riconducibili ad una strategia unitaria, proponiamo di seguito la creazione di una “**Scuola di Alta Formazione in materia di coesione sociale**”.

Il progetto: Scuola di Alta Formazione in materia di coesione sociale

L'obiettivo generale delle Scuole di Alta Formazione è quello di fornire agli studenti competenze e tecniche destinate al conseguimento di una totale padronanza e abilità di attuazione delle materie oggetto dell'attività di studio.

La formazione, infatti, è un ambito fondamentale per ogni genere di attività lavorativa: proprio per questo aprire una scuola di formazione in materia di coesione sociale favorirebbe in maniera inequivocabilmente positiva lo sviluppo futuro di progetti convincenti ed efficienti.

Obiettivi formativi

L'aggiornamento delle conoscenze e l'apprendimento di nuove competenze sono fattori chiave per affrontare la complessità della società odierna.

Il corso è pensato per tutti gli studenti e lavoratori interessati ad inserirsi nel mondo del sostegno, della promozione e dell'innovazione di progetti di utilità sociale. I partecipanti seguiranno lezioni dedicate, tenute da alcuni tra i massimi esperti della materia, alternando delle attività pratiche presso enti, associazioni e organismi affiliati, in modo da capire a fondo il funzionamento dei meccanismi di supporto ai disagi sociali.

Al termine del ciclo di studi, i partecipanti saranno pronti ad agire con disinvoltura nell'ambito della promozione sul territorio della cultura di accoglienza e dell'integrazione socio-economica di frange diverse della popolazione.

Accanto alla formazione di specifiche competenze relative alla mediazione interculturale in società plurali, quali quella italiana, il corso offrirà una piattaforma di conoscenze storiche e

culturali sulle dinamiche più recenti che si sono imposte sulla scena europea come centrali: perdurante crisi economico-finanziaria, sempre più accentuata diffusione di incertezze e paure, esclusione economica e sociale di alcuni gruppi, critica ai tradizionali modelli di *welfare state* e cambiamenti nella composizione etnica delle società europee, anche in seguito agli intensi flussi migratori. Ciò permetterà di comprendere in maniera approfondita le problematiche che convivono nella società contemporanea.

Spendibilità del titolo

Al termine del corso sarà rilasciato un Diploma che potrà inoltre essere utilizzato per l'attribuzione di crediti validi per i corsi di laurea di I e II livello (fino a un massimo di 12 CFU) e per un corso di Master di I e II livello. La Scuola di Alta Formazione per la coesione sociale è riconosciuta dal MIUR quale soggetto autorizzato ad erogare formazione, pertanto il titolo acquisito al termine del corso sarà valido per l'accesso alle facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Scienze della Comunicazione.

La frequenza a questo corso può costituire un'opportunità utile per formare soggetti in grado di cogliere le sfide delle società plurali e capaci di individuare, mediare e gestire con competenza situazioni di problematicità e potenziali occasioni di crescita e di arricchimento.

L'approccio è interdisciplinare e comprende una formazione di tipo legislativo, storico, pedagogico, sociologico, della mediazione culturale, della gestione e risoluzione dei conflitti.

Gli studenti della Scuola saranno in grado di operare all'interno di organizzazioni pubbliche e private, in enti non governativi e Onlus, in istituti scolastici e di formazione, in ospedali, carceri e istituzioni preposte alle attività sociali finalizzate al pieno e completo inserimento degli stranieri, o anche degli italiani in situazioni di disagio, nel tessuto sociale, economico e culturale del nostro Paese, nel rispetto delle culture e delle tradizioni del Paese di provenienza.

La società odierna richiede figure capaci di intervenire in situazioni di criticità e disparità sociali, culturali, giuridiche, educative e territoriali.

Durata del corso

Il Corso avrà durata di 6 mesi con un totale complessivo di 500 ore, di cui 200 ore di didattica frontale e 300 ore di tirocinio.

A metà del corso i candidati dovranno svolgere un test di verifica degli apprendimenti in modalità on-line, nel Laboratorio di informatica della Scuola appositamente predisposto.

Per sostenere l'esame finale il candidato dovrà elaborare una Tesina di almeno 30 cartelle nella quale illustrerà le sue esperienze di tirocinio, da consegnare in duplice copia cartacea ed una su supporto informatico, almeno una settimana prima del colloquio orale, che verterà sulle materie d'insegnamento.

Per l'elaborazione della Tesina è previsto l'affiancamento da parte di un Tutor.

Calendario didattico

Le lezioni si svolgeranno indicativamente dal mese di ottobre a quello di aprile, esclusi i giorni festivi, secondo il calendario che verrà pubblicato almeno venti giorni prima dell'inizio del corso.

Materie d'insegnamento:

- 1) Elementi di Sociologia;
- 2) Elementi di Psicologia sociale;
- 3) Metodi e tecniche per la ricerca sociale;
- 4) Lingua inglese o francese (a scelta del candidato);
- 5) Storia contemporanea comparata;
- 6) Culture africane ed asiatiche;
- 7) Istituzioni di Diritto pubblico
- 8) Elementi fondamentali di legislazione europea.

Dispense in cartaceo e altri materiali di studio saranno forniti gratuitamente dalla Direzione della Scuola ad ogni corsista in regola con l'iscrizione.

Requisiti di ammissione

Le iscrizioni sono aperte a tutti gli studenti di nazionalità italiana, o di altro Paese membro dell'Unione Europea, che abbiano compiuto la maggiore età ed abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado, o titolo equivalente nei Paesi UE. E' consentita anche l'iscrizione a studenti e/o lavoratori con cittadinanza non-comunitaria, previa valutazione del titolo di studio e degli altri requisiti d'accesso al corso.

Al momento dell'iscrizione il candidato dovrà:

- compilare una scheda contenente le proprie generalità;
- allegare una lettera (intitolata "Conoscenza e attitudine alle discipline di coesione sociale") in formato Word o PDF: in non più di 500 parole il candidato esporrà in che modo le conoscenze acquisite nel suo percorso di vita siano inerenti alle materie oggetto di studio nella Scuola;
- allegare una copia del Curriculum Vitae in formato Europass in Word o PDF.

Tali operazioni dovranno essere effettuate nella sezione "Iscrizione" sul sito della Scuola: www.scuolaformazione sociale.com oppure presso gli uffici della Segreteria, siti in Corso Trieste, 49 – 00198 Roma, negli orari reperibili sul sito istituzionale.

I documenti sopra citati verranno esaminati da una commissione di docenti interni alla Scuola che valuterà i migliori 50 profili da ammettere ai corsi.

Contributi d'iscrizione

La quota d'iscrizione è di €250,00 da versare in due rate di 125,00 € cadauna tramite bonifico bancario o Conto Corrente Postale alla Scuola entro due settimane dall'inizio dei corsi.

L'Istituto bancario Credito Cooperativo Etico e Sociale metterà a disposizione tre borse di studio, da assegnare ai corsisti che avranno conseguito le votazioni finali migliori, a copertura totale delle spese di iscrizione.

Conclusione

Riportiamo l'articolo 2 della costituzione italiana che racchiude i principi ai quali ci siamo ispirati per la formulazione di questo progetto di coesione sociale:

“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.”

